



# ORISTANO

*La città della Sartiglia*





Comune di Oristano

Fondazione Sa Sartiglia  
ONLUS



#### INFO UTILI

#### Comune di Oristano

Piazza Eleonora d'Arborea, 44  
Tel. 0783 7911  
• [www.comune.oristano.it](http://www.comune.oristano.it)

#### Provincia di Oristano

Via Carboni  
Tel. 0783 7931  
• [www.provincia.or.it](http://www.provincia.or.it)

#### Ufficio turistico provinciale

Piazza Eleonora d'Arborea, 19  
Tel. 0783 3683210

#### Sardegna turismo

Portale del turismo  
della Regione Sardegna  
• [www.sardegnaturismo.it](http://www.sardegnaturismo.it)

#### Fondazione Sa Sartiglia

Piazza Eleonora d'Arborea  
Tel. 0783 303159  
• [www.sartiglia.info](http://www.sartiglia.info)

#### Pro Loco

Via Vittorio Emanuele II, 8  
Tel. 0783 70621

#### Antiquarium Arborese

Piazza Corrias  
Tel. 0783 74433  
• [www.antiquariumarborese.it](http://www.antiquariumarborese.it)



PROGETTO EDITORIALE  
Ufficio Stampa Comune di Oristano  
Ufficio Stampa Fondazione Sa Sartiglia ONLUS

PROGETTO GRAFICO  
ALDWM.IT

FOTO  
Archivio Fondazione Sa Sartiglia  
Gianfranco Casu, Davide Erda, Valter Mulis, Luca Piana  
Archivio Camera di Commercio Oristano

## LA SARTIGLIA

**A** Oristano da 6 secoli si corre la Sartiglia. È la manifestazione più importante della città, una delle più significative e caratteristiche della Sardegna. L'ultima domenica e martedì di carnevale, ogni anno, decine di cavalieri si lanciano al galoppo lungo la via Duomo, nel cuore della città, di fronte al suggestivo scenario della Cattedrale di Santa Maria, per centrare una stella appesa al centro della strada.

L'origine della manifestazione è da ricercarsi nei tornei equestri dell'Europa medievale, probabilmente al tempo della crociate quando questi spettacoli diventavano un utile addestramento militare a cavallo. Nel corso del XV e del XVI secolo queste manifestazioni rifioriscono sotto forma di grandi spettacoli offerti al popolo, magari in occasione di feste in onore di re o vescovi, di nascite di eredi al trono o di particolari festività del calendario liturgico, coinvolgendo direttamente il ceto nobiliare e relegando il popolo al rango di spettatore.

In Italia si contano numerose gare di abilità di cavalieri, ma mentre in molti casi i protagonisti tentano la sorte cercando di cogliere un anello con una lancia, nella Sartiglia il bersaglio è una stella.

I più antichi documenti riguardanti la storia della Sartiglia di Oristano, custoditi nell'Archivio Storico del Comune di Oristano, risalgono al 1547.

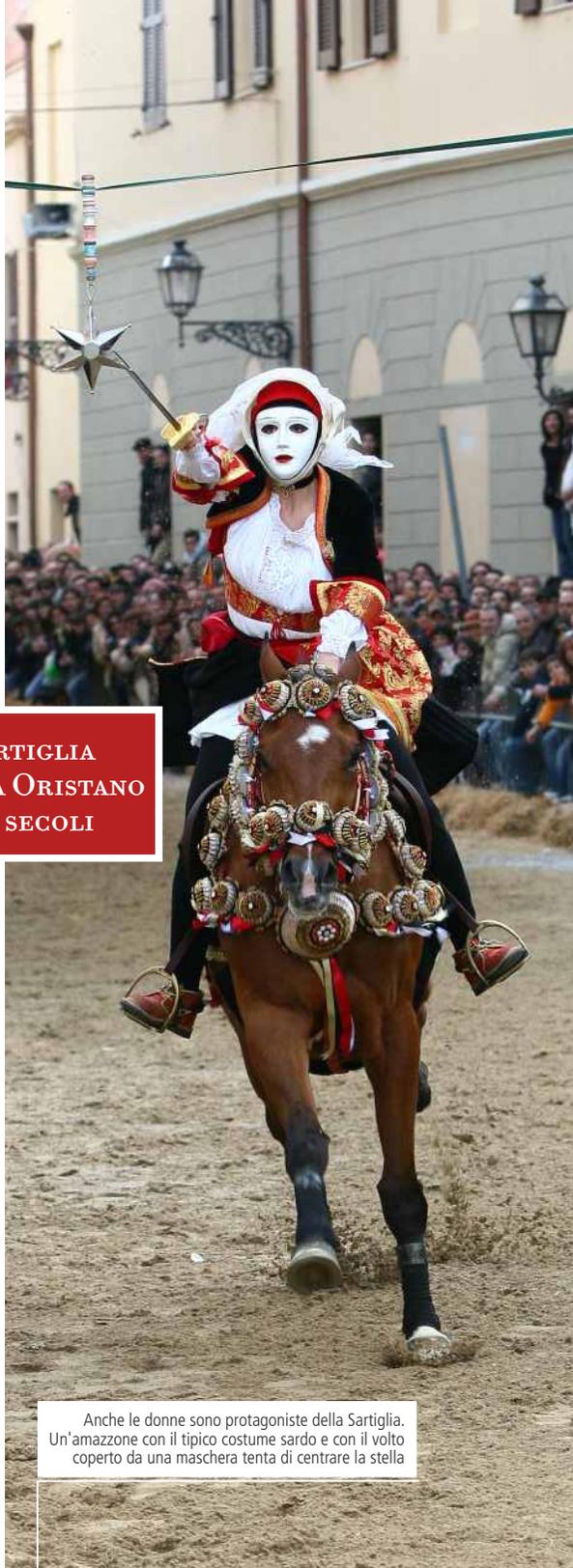
Nei registri di consiglieria viene descritta una Sortilla (il termine originario in spagnolo) organizzata in onore dell'Imperatore Carlo V, probabilmente nel 1546. La manifestazione storicamente è organizzata dai Gremi (corporazioni) dei Contadini (San Giovanni) e dei Falegnami (San Giuseppe).

Il protagonista assoluto è su Componidori (uno per la corsa della domenica curata dal Gremio dei Contadini e uno il martedì per la corsa organizzata dal Gremio dei Falegnami).

Insieme a lui decine di cavalieri che, a turno, cercano di infilzare la stella.

La tradizione lega il numero delle stelle centrate alla bontà del raccolto.

**LA SARTIGLIA  
SI CORRE A ORISTANO  
DA SEI SECOLI**



Anche le donne sono protagoniste della Sartiglia. Un'amazzone con il tipico costume sardo e con il volto coperto da una maschera tenta di centrare la stella

## LA VESTIZIONE

**L**a mattina della corsa (la domenica e il martedì) su Componidori, si reca presso la casa del presidente del Gremio. Da qui, verso mezzogiorno, parte la sfilata diretta verso la sede dove si celebra il rito della Vestizione. Il gruppo dei tamburini e trombettieri, apre il corteo composto dalle massaieddas (giovani ragazze abbigliate con il costume tradizionale) che portano gli abiti di su Componidori.

I costumi indossati dai Componidoris sono caratterizzati da indumenti e da colori caratteristici del proprio gremio. I fiocchi rossi sono quelli tipici del Gremio dei contadini, rosa e celesti quelli del Gremio dei falegnami.

Sulla camicia viene indossato il coietto, giacca smanicata, che termina a gonnellino chiusa da lacci di pelle per il capocorsa della domenica e da borchie

d'argento a forma di cuore per quello del martedì che indossa, sopra i suoi pantaloni, un ulteriore pantalone corto di pelle. Con la posa della misteriosa maschera il passaggio è avvenuto. Per tutti ora è su Componidori. La maschera impenetrabile color terra distingue su Componidori dei

contadini, quella pallida ed impassibile è indossata da su Componidori dei falegnami. Il cerimoniale si conclude con il posizionamento del velo ricamato e del cilindro sul capo. Ultima le operazioni la sistemazione di una camelia sul petto, rossa la domenica e rosea il martedì.

Conclusa la vestizione, su Componidori monta a cavallo e si dirige verso la via Duomo dove darà il via alla Sartiglia.

PER TUTTI ORA È  
SU COMPIDORI



Una vestizione degli anni '50



Il momento più importante della vestizione: le massiaeddas sistemano la maschera sul viso del Capocorsa



Conclusa la cerimonia su Componidori sale a cavallo e alla testa del corteo si dirige verso la via Duomo per la Corsa alla Stella

## LA CORSA ALLA STELLA

**L'**abbraccio della città e di migliaia di turisti provenienti da tutto il mondo accoglie su Componidori e il corteo dei cavalieri nella via Duomo. L'imponenza dei cavalli, l'eleganza dei cavalieri con gli antichi costumi della tradizione sarda e spagnola, l'esplosione dei colori delle bardature, il tripudio delle trombe e dei tamburi accompagna la figura mistica di su Componidori, il re della corsa e della città che per un giorno attira su di sé le attenzioni e le aspirazioni della comunità. Il triplice incrocio di spade tra su Componidori e il suo secondo precede l'inizio della corsa. Il ritmo segnato dai tamburi rende solenne questa fase iniziale della giostra che si svolge sotto il nastro che sostiene la stella.

Da quel momento inizia la sfida. Su Componidori per primo tenta la sorte cercando di cogliere al galoppo il bersaglio, poi è la volta dei suoi due aiutanti di campo. Successivamente si cimentano nell'impresa tutti i cavalieri cui il capocorsa concede l'onore della spada.

A fine corsa su Componidori tenta nuovamente la fortuna con lo stocco, una lancia di legno. Solo a lui e ai suoi compagni di pariglia è concesso l'onore di affrontare nuovamente il percorso.

Sa Remada chiude la corsa alla stella. È uno dei momenti più emozionanti e toccanti della corsa. Su Componidori, riverso sul cavallo, affronta a gran galoppo il percorso salutandolo e benedicendo il gremio e il pubblico con un mazzo di mammole e viole (sa pippia de maiu).

IL TRIPUDIO DELLE TROMBE  
E DEI TAMBURI ACCOMPAGNA  
LA CORSA DEI CAVALIERI  
ALLA STELLA

Nella via Duomo, proprio sotto la stella, si svolge l'incrocio delle spade tra su Componidori e su Segundu. È l'ultimo atto prima della Corsa alla Stella. Da quel momento decine di cavalieri si sfidano in una prova di velocità e abilità cercando di centrare il bersaglio





Su Componidori, dopo aver centrato la stella con la spada saluta e ringrazia la folla



La Corsa alla stella si conclude con sa Remada. Il Capocorsa si sdraia sul cavallo e senza guardare il percorso benedice il pubblico con sa pippia de maiu

NELLA VIA MAZZINI  
LE SPERICOLATE  
ACROBAZIE



## LA CORSA DELLE PARIGLIE

**L**a corsa delle pariglie si svolge nella via Mazzini, appena fuori dall'antica città murata. Passando dalla duecentesca Torre di San Cristoforo, fatta edificare dal Giudice Mariano II, idealmente il corteo dei cavalieri lascia il cuore della città. Oltre cento sartiglianti si immettono sulla strada che anticamente si snodava intorno all'anello fortificato di difesa della città medievale, giungendo sino alla torre di Portixedda.

Il rullo dei tamburi e gli squilli delle trombe accompagnano le coraggiose evoluzioni dei concorrenti che a gruppi di tre (pariglie) escono dall'arco di su Brocciu per immettersi nella via Mazzini dove si svolgono spericolate acrobazie per le quali i sartiglianti si preparano per mesi.

La chiusura della corsa, anche ora, è segnata dal passaggio del capocorsa che esegue sa Remada, questa volta affiancato dai suoi compagni di pariglia, per benedire la folla con sa pippia de maiu e congedarsi dal pubblico.

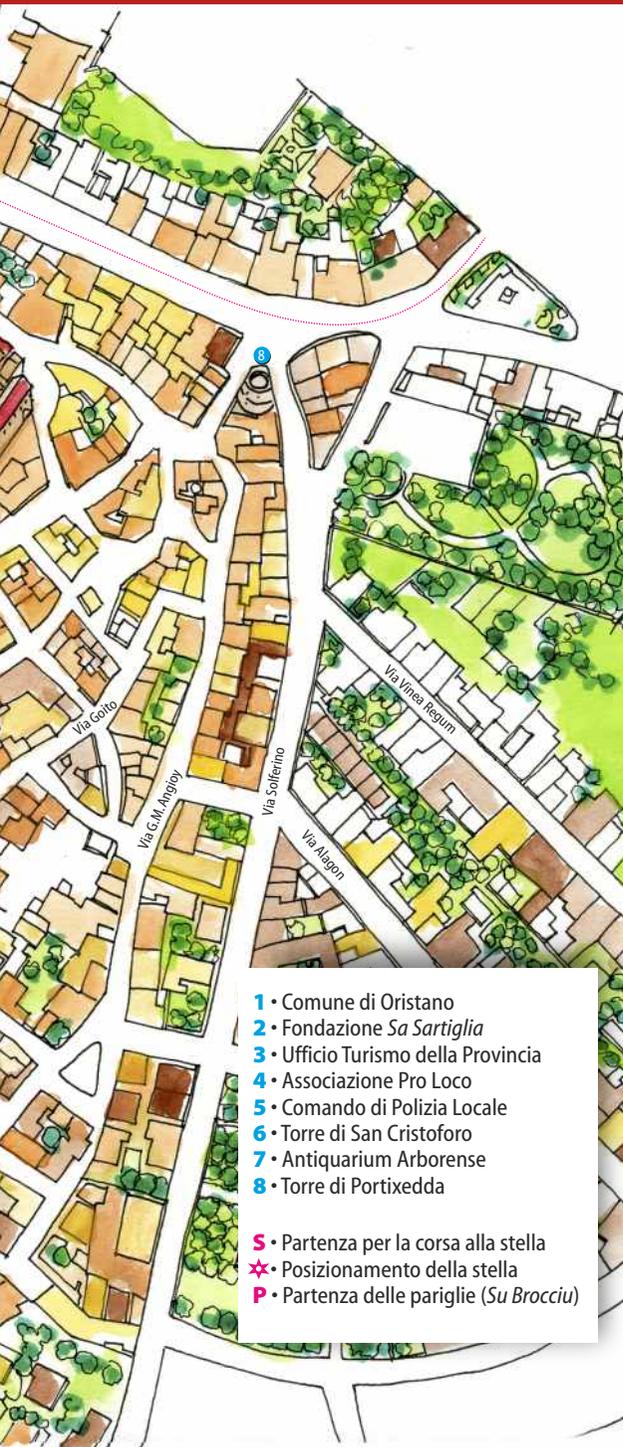
Nella foto di sinistra i due laterali in piedi sui cavalli sostengono il centrale che propone una verticale rovesciata.

A destra, una pariglia in costume sardo esegue una splendida piramide.



# IL TEATRO DELLA SARTIGLIA





- 1 • Comune di Oristano
- 2 • Fondazione *Sa Sartiglia*
- 3 • Ufficio Turismo della Provincia
- 4 • Associazione Pro Loco
- 5 • Comando di Polizia Locale
- 6 • Torre di San Cristoforo
- 7 • Antiquarium Arborensis
- 8 • Torre di Portixedda
  
- S • Partenza per la corsa alla stella
- ★ • Posizionamento della stella
- P • Partenza delle pariglie (*Su Brocciu*)



Il percorso della Sartiglia insiste sulle strade storiche della città. Nella via Duomo si svolge la Corsa alla Stella che parte dallo spazio antistante il carcere in piazza Manno (in antichità Reggia dei Giudice di Arborea) e si snoda nella via Duomo davanti alla cattedrale di Santa Maria e in via Sant'Antonio davanti alla chiesa ed al convento di San Francesco.

La galoppata dei cavalieri termina in piazzale antistante la chiesa di San Mauro, dopo aver superato la chiesa di Sant'Antonio, cappella di un antico ospedale medievale cittadino, e la Chiesa dello Spirito Santo, di origine bizantina.

Il percorso della Corsa delle pariglie è appena fuori dalle antiche mura medievali. La via Mazzini inizia sul sagrato della chiesa di San Sebastiano, di origini seicentesche, e si sviluppa lungo il fossato che anticamente correva intorno al circuito difensivo. Sulla strada del percorso delle evoluzioni si affaccia la torre di Portixedda.



ORISTANO  
CAPITALE GIUDICALE

La Torre di San Cristoforo una delle porte di ingresso della città medievale

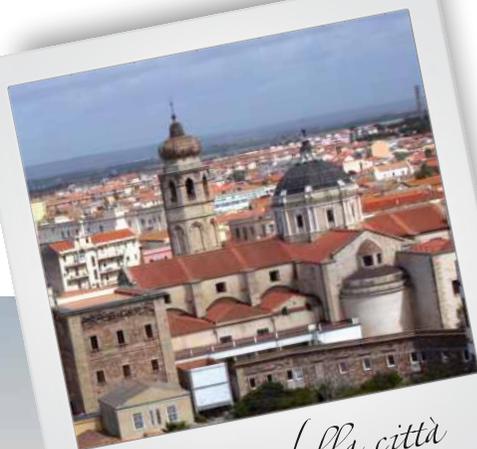
## ORISTANO, MILLE ANNI DI STORIA

**S**orge nella vasta pianura del Campidano al centro della Sardegna lungo la costa occidentale. La storia della città (la cui nascita si fa risalire al 1070) è legata a quella di Tharros e al Giudicato di Arborea di cui fu la capitale guidando i tentativi di indipendenza dell'Isola. Le testimonianze di quell'epoca sono ancora oggi ben visibili nel centro storico cittadino. La città vive molto intensamente la sua storia ed è costantemente impegnata nella valorizzazione dei suoi tratti identitari e culturali.

Dispone di un museo, di un ricco archivio storico ed è impegnata nella progettazione di nuove strutture museali dedicate alla tradizione ceramica, alla storia medievale, ai Fenici e alla Sartiglia.



*Antiquarium Arborense  
il plastico di Tharros*



*Panorama della città*



La statua di Eleonora d'Arborea, la giudicessa che promulgò la Carta de Logu

## DA VEDERE A ORISTANO

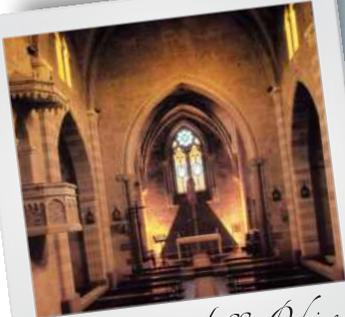
### Palazzo Campus Colonna.

Tela raffigurante Eleonora d'Arborea, il personaggio più importante nella storia della città. Fu Giudicessa d'Arborea, una vera e propria regina. A lei si deve la promulgazione della Carta de Logu, uno dei primi esempi di codici di leggi, rimasto in vigore fino alla metà del XIX secolo.

Durante il Medio Evo la città era protetta da una possente cinta muraria con numerose torri e porte d'accesso.

Oggi ne sono sopravvissute, pressoché integre, solamente due: la Torre di San Cristoforo e la **Torre di Portixedda** (qui sotto)





*L'interno della Chiesa*

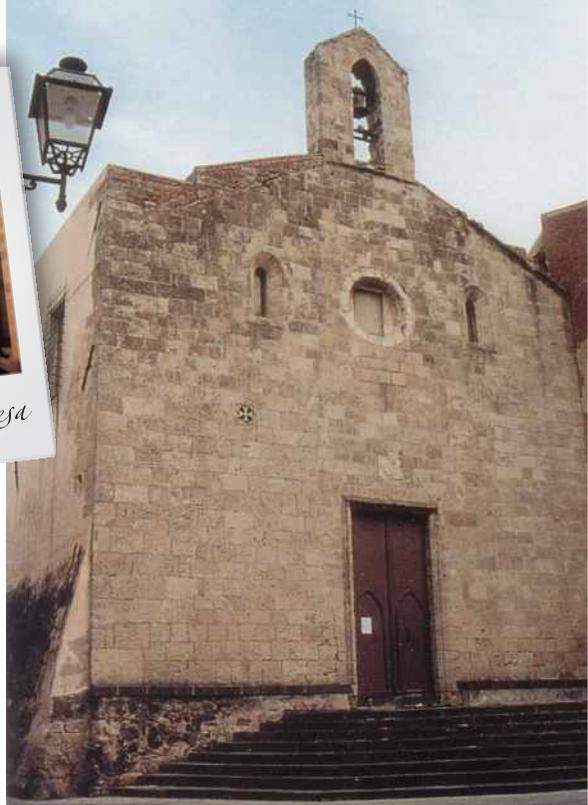
### La Chiesa di Santa Chiara

è uno dei luoghi di culto più cari agli oristanesi. Il complesso conventuale fu edificato nel 1343. Al suo interno è possibile ammirare numerose testimonianze della storia giudicale.

Oristano è città

di **antica tradizione ceramica artistica.**

Il Comune è impegnato in una costante azione di promozione del lavoro dei ceramisti locali (i figli).



## TORRE GRANDE

**U**na lunga distesa di sabbia che si affaccia sulle acque incontaminate del Golfo di Oristano, è la spiaggia di Torre Grande, simbolo di qualità ambientale riconosciuta a livello europeo con la Bandiera blu. Il nome deriva dall'antica torre fatta edificare da Filippo II nel XVI secolo. Era la più grande dell'isola e serviva per difendere la città e la costa dalle incursioni saracene. Oggi ospita mostre ed eventi culturali e domina la spiaggia.

Torre Grande è una località balneare molto frequentata, ricca di attrattive e divertimenti, locali di intrattenimento e servizi per la nautica e la balneazione.

Ospita anche un bel porticciolo turistico da cui è possibile effettuare escursioni nel golfo e nell'Area marina protetta del Sinis e all'Isola di Mal di Ventre. La località è una meta importante per tanti sportivi che qui possono praticare vela, windsurf, canoa, canottaggio e numerose discipline nautiche.



*Torre Grande  
Bandiera Blu 2011*





Il Golfo di Oristano è ideale per gli sport acquatici e tutti gli anni a maggio l'Open water challenge

MARE, RELAX, SPORT,  
DIVERTIMENTO...



Torre Grande ha ottenuto il riconoscimento di Bandiera Blu 2011



## GASTRONOMIA

**L**a terra e il mare offrono prodotti di grande qualità che la cucina campidanese sa esaltare abbinando profumi e sapori.

Oristano vanta una ricca produzione agricola con eccellenze rappresentate dal riso, dal pomodoro e dal carciofo, frutti della terra che sono alla base di tanti piatti appetitosi. Il mare e le vicine lagune offrono prodotti di qualità alimentano una tradizione di piatti di pesce capace di soddisfare anche i palati più raffinati. Oristano lega il suo nome alla vernaccia e al mostacciolo.

La vernaccia è un vino classico superiore ad alta gradazione alcolica naturale (da 15 fino a 18 gradi), indicata come aperitivo o dessert. Il mostacciolo è un dolce molto diffuso in tutta Italia, ma che a Oristano gode di una interpretazione molto caratteristica.

La vernaccia e il mostacciolo, per la tradizione che li lega alla storia della città, sono considerati il vino e il dolce della Sartiglia.



*Mostaccioli*



*Vernaccia*



*Piazza Eleonora*



*Sa Sartiglia*



*Palazzo Arcis*



*Cattedrale di Santa Maria*



*Palazzo degli Scolopi*



*Chiesa di San Francesco:  
Cristo di Nicodemo*



**SARTIGLIA 2012**  
**DOMENICA 19 E MARTEDÌ 21 FEBBRAIO**